

## COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI SONDRIO

**OGGETTO:** Assemblea ordinaria 2019 dei cacciatori iscritti.

Verbale della riunione tenutasi in Sondrio il 17 aprile 2019

\*\*\*\*\*

**Il giorno 17 aprile dell'anno 2019 (mercoledì) alle ore 21.00**, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima programmata per le ore 20, nell'aula comunale del Campus in Sondrio, si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli iscritti al Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

La convocazione è stata indetta dal Presidente con lettera inviata ai cacciatori iscritti, ai componenti il Comitato di Gestione ed al Revisore dei Conti, per discutere il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni del Presidente.**
- 2. Approvazione Bilancio Consuntivo 2018/19 e Bilancio Preventivo 2019/20;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 20.45 i cacciatori portatori di deleghe vengono invitati a presentare le deleghe alla Segretaria del Compensorio Alpino che le raccoglie annotando, per ogni delegato, il numero delle deleghe, ritenute valide se accompagnate da copia di documento d'identità, come da anni specificato nella lettera di convocazione.

Terminata la raccolta delle deleghe, alle ore 21.30 si apre la seduta.

In base all'art.4 dello Statuto, presiede l'Assemblea il Presidente del Compensorio Alpino Ernesto Ceribelli, affiancato dalla Segretaria Patrizia Marveggio e dal Revisore dr. Nicola Scherini.

Sono presenti 78 cacciatori iscritti alcuni dei quali con deleghe (103 valide) per un numero complessivo di 181 votanti.

Copie dei bilanci predisposti dal Comitato sono state messe a disposizione dell'Assemblea all'ingresso della sala.

Il Presidente dopo il saluto ai presenti legge l'annuale relazione che viene di seguito trascritta.

#### ***“Situazione del Compensorio***

*Il costante progressivo calo del numero degli iscritti alla caccia nel Compensorio di Sondrio, nel 2018 ha avuto una lieve inversione di tendenza con un incremento numerico di 9 cacciatori rispetto al 2017. Siamo passati da 602 a 611 così distribuiti:*

*67 cacciatori in T.A su 57 posti, nella Lepre 44 su 48, nella caccia agli ungulati 444 su 360 posti caccia complessivi, all'avifauna ripopolabile in zona di minor tutela 16, alla sola selvaggina migratoria 38 e 2 il numero degli appostamenti fissi.*

*Il numero dei cacciatori ammissibili nel C.A. di Sondrio, che viene stabilito per legge e riportato nel calendario provinciale, nel 2018 era di 1234.*

#### ***Uffici e Segreteria***

*Gli uffici di via Alessi sono rimasti aperti al pubblico dalle 9 alle 12.00 di martedì, giovedì e sabato ma, salvo la necessità di non interrompere altre attività di lavoro, l'ufficio è stato aperto anche il mercoledì ed il venerdì. Sono iniziati interventi per la riorganizzazione dell'archivio con scarto delle pratiche obsolete e vi è stato l'adeguamento alle nuove direttive europee sulla tutela della “privacy”.*

#### ***Corsi e conferenze***

*Nel mese di maggio è stato organizzato Corso per cacciatore esperto di ungulati, figura prevista nel Regolamento Provinciale di Sondrio. Al Corso, che ha visto 55 iscritti, oltre la docenza del nostro Tecnico dr. Eugenio Carlini, hanno collaborato altri esperti.*

*Nel mese di aprile, su proposta di alcuni cacciatori di Tipica Alpina, è stato promosso un Corso per Conduttore di cane da ferma in ambiente montano, tenuto da un esperto del settore: il dr. Angelo Lasagna. 22 i partecipanti. Due le giornate in aula e una sul campo, con esempi pratici di corretta conduzione del cane durante le operazioni di censimento. Questo corso è stato seguito in parte anche da altre persone interessate all'argomento.*

*Sulla gestione della selvaggina di montagna ed in particolare della pernice bianca, il dr. Carlini ha autorevolmente tenuto nella Sala Vitali del Credito valtellinese una conferenza. Queste iniziative hanno confermato che sulla gestione faunistica c'è per tutti ancora molto da imparare e da capire.*

### **Interventi sul territorio**

*Nel 2018 gli interventi in favore dell'ambiente sono stati indirizzati in parte in località definite prioritarie dal Comitato e in parte accogliendo le richieste dei "gruppi di lavoro" Buona la partecipazione.*

*Ai proprietari o conduttori dei fondi rustici, per interventi approvati dal Comitato sono stati distribuiti incentivi nella misura prestabilita di 10.000 euro.*

*L'anno scorso, come altre località alpine, il nostro territorio è stato colpito da un'eccezionale evento atmosferico che ha abbattuto migliaia di alberi, in modo sporadico un po' ovunque, in modo massiccio in alcune aree. Quest'anno sono stati stimolati interventi di conseguenza per ripristinare la percorribilità di sentieri, impedita dalle piante cadute. Nulla in contrario ma è stata sottolineata la necessità che gli operatori dotati di motosega siano in possesso del previsto "patentino" e dotati di abbigliamento anti infortuni. Come in altri ambiti di intervento pertanto potranno operare con motosega solo le persone in regola ed essi avranno il compito di dirigere le operazioni che necessariamente coinvolgono altre persone.*

### **Censimenti della selvaggina**

*Nel 2018 le operazioni di censimento della tipica alpina e degli ungulati si sono svolte regolarmente. Per quanto riguarda la Tipica Alpina non sono pervenute direttive nuove ma non si esclude possano giungere indicazioni uniformi sulle metodologie da adottare nelle operazioni di conta. Sono sempre in attesa di collaborazione per l'incarico di Coordinatore.*

### **Ripopolamenti**

*Nel 2018 è stato mantenuto al mattino dei programmati giorni di caccia il lancio dei fagiani nelle zone prestabilite, con inizio dell'attività venatoria alle ore 8. Soddisfacente il risultato anche se non sono mancate alcune rare lamentele per fagiani non trovati.*

*Alcune starne, quando le condizioni dei prati lo hanno permesso sono state liberate nel corso dell'anno, nelle zone addestramento cani di fondo valle.*

*Per le lepri si è raggiunta una spesa di 15.000 euro, superiore alla somma totale delle quote pagate degli iscritti nella specializzazione. E' stata messa in evidenza dal Comitato la necessità di una seria revisione della gestione della lepre che non può continuare a basarsi prevalentemente sul ripopolamento. Una sostanziale modifica del Piano Faunistico potrebbe favorire alcune risoluzioni.*

### **Gestione venatoria degli ungulati**

*In tutti gli otto settori del Comprensorio è stato mantenuto un uniforme calendario per la caccia di selezione agli ungulati con date di inizio e fine periodo coincidenti con la giornata di sabato. Anche quest'anno il Comitato ha deliberato di mantenere questa situazione.*

*All'Istituto Oikos è stato confermato l'incarico di analizzare i risultati dei censimenti e predisporre i piani di prelievo distinti per specie, sesso e classi di età.*

*Per il cervo, la cui presenza verso il fondo valle può costituire motivo di pericolo per la sicurezza delle persone e per le colture agricole di pregio, il Comitato è stato*

*sollecitato da Provincia e mondo agricolo, a trovare strategie di gestione venatoria utili a contribuire alla prevenzione dei danni.*

*Per mancanza di tempo non è stato possibile programmare armonici interventi sul territorio di fondo valle per favorire la caccia; quest'anno provvederemo. E' stato invece deliberato un incremento dei punteggi che le squadre realizzano con i prelievi, se questi sono avvenuti sotto i 1000 m. di quota. Meglio di niente. I cacciatori di Arcoglio hanno usufruito di un buon piano di prelievo: 240 cervi, di cui 224 abbattuti e ciò è una conferma dell'elevata presenza di questo ungulato.*

*Per il camoscio, non vi sono motivi per rivedere le tecniche di censimento e di prelievo. L'inverno abbastanza mite non dovrebbe aver causato problemi. Nel Settore Arcoglio sono convinto che sia ora di non rimandare più la gestione venatoria con un limitato prelievo di capi, possibilmente da ricercare tra i vecchi e i giovani-deboli.*

*Nel 2018, su un piano di prelievo complessivo di 765 ungulati, (nel 2017 erano 671 e nel 2016, 599), ne sono stati abbattuti 681 (89%) di cui 380 cervi (89% del piano), 205 camosci (94%) e 88 caprioli (79%).*

*Per quanto riguarda la ricerca degli ungulati feriti, in 40 interventi effettuati con cane da traccia (nel 2017 erano 54), tra cui alcune verifiche per sospetto ferimento, sono stati recuperati nel corso dell'attività venatoria, 28 capi in totale: 23 cervi, 1 caprioli, 4 camosci. Siamo sempre lontani dalle percentuali che statisticamente indicano nel 10/15% dei capi colpiti, il numero di quelli non recuperabili senza intervento di un idoneo cane da traccia.*

### **Gestione del cinghiale**

*Nonostante le richieste di programmare, oltre al controllo della specie nel rispetto delle leggi, una corretta gestione venatoria del cinghiale, la Provincia è rimasta ferma sulla sua posizione di NO alla attività venatoria.*

*Il Vicepresidente della Provincia, delegato alla caccia, ha però manifestato, un mese fa, la sua intenzione, espressa anche in Consiglio provinciale, di convocare le Associazioni venatorie e i Presidenti dei C.A.C. provinciali per un confronto sull'argomento. Siamo in attesa della chiamata.*

*Il 13 marzo è stato approvato il nuovo "Piano quinquennale di gestione del cinghiale" che ha ricevuto un parere favorevole da ISPRA, ma tengo però a sottolineare "da un punto di vista tecnico".*

*Sotto l'aspetto giuridico ci sono fondati motivi per ritenere che il Piano non possa durare a lungo salvo modifiche delle leggi statali che al momento non sono pensabili. Si vedrà. In riferimento alla Legge Regionale del 2017, il Comitato ha comunque prudentemente indicato, perché previste, entrate da mettere a disposizione per indennizzi e interventi di prevenzione danni all'agricoltura.*

### **Specializzazione "lepre"**

*Nella passata stagione, le lepri comuni abbattute risultano 78 su 85 previste dal piano. Il Comitato aveva portato il piano di prelievo da 110 a 85 per prevenire che, in una possibile stagione favorevole alla caccia, si potesse rovinare il "capitale" di lepri territoriali ambientate sul nostro territorio. Non bisogna essere dei dottori per capire che il miglior ripopolamento si ottiene con la selvaggina presente sul territorio e non con capi "sostitutivi" che fanno di "pronta caccia".*

*Le lepri bianche abbattute risultano 3 su 8 disponibili.*

### **Caccia alla tipica alpina**

*Il 2018, almeno per il Comprensorio di Sondrio, è stato certamente negativo per la caccia alla pernice bianca. Il caldo eccessivo ha mantenuto le bianche a quote elevate per non dire oltralpe cioè in Svizzera. Successivamente è arrivata la neve che ha imposto faticose camminate per raggiungere i posti di caccia. Risultato solo 6 capi abbattuti su 20 previsti dal piano. Speriamo che questo risultato venga valutato con il dovuto buon senso.*

*Buoni invece i prelievi di coturnici (25/28) e di gallo forcello (52/60)*

*Le lepri bianche prelevate sono state 2 su 4 previste nel piano per i cacciatori di T.A.*

***Punto di controllo della Tipica Alpina e lepre***

*In tutte le sere dei giorni di caccia si è tenuto, nella sede del Comitato, il controllo dei capi abbattuti. L'incarico è stato mantenuto alla dr. Francesca Schiantarelli affiancata dalla segretaria del Comprensorio, sig.ra Patrizia Marveggio e si è svolto senza inconvenienti.*

***Punto di controllo degli Ungulati***

*Le operazioni di controllo degli ungulati si sono sempre svolte negli spazi concessi in uso dall'Azienda ospedaliera. Nelle 43 sere dei giorni di caccia sono stati valutati, pesati e misurati dai collaboratori incaricati oltre 680 capi.*

***Mostra dei trofei.***

*L'annuale mostra dei trofei per la stagione 2017 è stata allestita nella chiesa sconsacrata di Castione. Quest'anno la mostra si terrà ad Albosaggia, nella sala del Mato Grosso dal 30 maggio a domenica 2 giugno. Nelle sere di giovedì, venerdì e sabato sono programmate conferenze: sulla situazione dello stambecco, sulla presenza del cervo sulle Alpi e sul recupero degli ungulati con il cane da traccia.*

***Piano Faunistico Venatorio***

*Nessuna bozza del nuovo Piano o comunicazioni in merito sono giunte dalla Provincia. Speriamo che la Politica si decida a prendere le sue decisioni ascoltando e non solo sentendo la voce ufficiale dei cacciatori.*

***Indennizzo danni agli agricoltori.***

*Alle somme messe a disposizione dalla Provincia per gli indennizzi agli agricoltori che hanno subito danni dalla selvaggina, questo Comitato ha sommato il 10%, massimo previsto dalla legge ed ha provveduto per la spedizione degli assegni agli aventi diritto. Nel concludere voglio ringraziare tutti coloro che hanno offerto la loro collaborazione nell'esecuzione dei vari compiti o interventi, necessari per una buona gestione non solo venatoria, della fauna e del territorio.”*

Terminata la relazione, si dà inizio alla lettura del bilancio consuntivo per poi passare la parola a chi chiede di intervenire.

Il Revisore dr. Scherini comunica il risultato delle spese sostenute illustrando il bilancio consuntivo che si chiude con un avanzo di amministrazione di 48.078,71 euro determinato da un incremento delle entrate relative a quote cacciatori e al risparmio sulle spese.

La parola torna quindi al Presidente al quale Giacomino Bogialli chiede spiegazioni sulle spese legali sostenute e sugli avanzi di amministrazione che in relazione all'art. 17 dello statuto devono essere motivati.

Ceribelli risponde che le spese legali per la causa civile promossa da Assoviuno ammontano a 16.000 euro pagati nel 2016 e 2017 ma il procedimento è ancora in corso. L'accantonamento di una buona cifra è necessario per eventuali conseguenze sfavorevoli nella causa civile promossa contro Regione, Provincia e Comprensorio Alpino (richiesta di risarcimento danni agricoli causati da ungulati) e nell'eventualità di un auspicabile trasferimento della sede in ambienti più idonei.

Il Revisore dei conti legge la sua Relazione motivando anch'egli l'importante avanzo di amministrazione.

Bogialli replica che se non l'avesse chiesto, la cosa non sarebbe stata spiegata e manifesta la sua contrarietà all'approvazione del bilancio.

Egidio Gugiatti chiede la parola presentandosi come presidente dell'Associazione Cacciatori Valtellinesi e componente del comitato di gestione. Questi afferma che l'Assemblea è l'occasione per i cacciatori di trovarsi per esprimere le loro opinioni ed afferma che Ceribelli non è stato in grado di mantenere il ruolo di Presidente. Ha sempre avuto la maggioranza ma il coinvolgimento dei cacciatori nella gestione è andato scemando. Ci sono state tre dimissioni da parte dei coordinatori per la caccia alla Tipica Alpina. Nelle riunioni di Comitato il Gugiatti ha lamentato questa situazione ma

nei verbali non c'è traccia perché l'atto non viene autonomamente redatto dalla Segretaria.

Gugiatti accusa Ceribelli di essersi recato in Provincia per discutere del Piano Faunistico senza l'approvazione del Comitato e di avere ammesso alla caccia nel Comprensorio, nell'estate scorsa, un cacciatore che non aveva i presupposti per essere iscritto. Per la gestione del cinghiale, continua Gugiatti, il Presidente dovrebbe tenere una posizione imparziale nei confronti di tutti i cacciatori, indistintamente se operano al controllo del cinghiale o no.

Il Gugiatti attribuisce a interventi di Ceribelli il motivo per il quale i cacciatori di selezione non sono più stati autorizzati, nel 2018, all'abbattimento di cinghiali durante la stagione di caccia.

Il Presidente rigetta totalmente le accuse prive di fondamento e verità aggiungendo che, per rimanere fermo su certe posizioni imparziali, neutrali e legali ha anche perso degli "amici". Interviene nuovamente Bogialli accusando il Presidente di non avere promosso riunioni dei cacciatori di Tipica Alpina.

Interviene Amerino Pirola spiegando la sua contrarietà all'approvazione dei bilanci e legge un suo scritto, con richiesta di allegarlo al verbale.

Ceribelli vuole rispondere a Gugiatti comunicando all'assemblea che egli ha fatto riferimento ad una convocazione disposta dalla Provincia, per discutere sulle proposte di modifica degli istituti da inserire nel nuovo Piano Faunistico, proposte già avanzate dai precedenti Comitati. Di quella seduta venne redatto un verbale portato poi all'attenzione del Comitato e questo si è espresso in proposito. Il Presidente si dichiara responsabile del ruolo che svolge anche quando agisce autonomamente. L'ammissione di un neo-cacciatore che aveva chiesto l'iscrizione dove caccia il suo accompagnatore, non poteva essere rifiutata per norma di legge.

Il presidente Ceribelli sull'argomento "cinghiali" assicura l'Assemblea di essersi sempre tenuto dalla parte dei "cacciatori" ovvero dei soci del Comprensorio nella loro qualità di praticanti l'attività venatoria, materia di competenza del Comitato di Gestione.

Il controllo in atto in provincia di Sondrio, continua Ceribelli, non è attività venatoria e la responsabilità della sua programmazione spetta alla Provincia. Ceribelli assicura di essersi battuto per i diritti dei cacciatori di poter esercitare la caccia alla specie, che è cacciabile per legge statale e regionale. Se ai cacciatori di selezione non è stata data la possibilità, nel 2018, di abbattere i cinghiali nel corso dell'attività venatoria, le colpe si devono cercare non certo nel rappresentante del Comprensorio ma altrove, in chi deve amministrare la caccia nel rispetto delle leggi.

Replica Bogialli che ci si deve interessare anche della Tipica Alpina e della Lepre e che si deve trovare una persona per il compito di coordinatore. Replica Ceribelli che le porte sono aperte a qualsiasi persona di buona volontà.

Dopo che Gugiatti ha annunciato il suo voto contrario all'approvazione dei bilanci, si passa alla votazione:

Esprimono voto contrario 26 cacciatori presenti portatori di 24 deleghe per un totale di 50 voti. 4 cacciatori manifestano di volersi astenere dal voto e il bilancio consuntivo viene quindi approvato con 127 voti favorevoli.

Per il bilancio di previsione prende la parola il Presidente cominciando a descrivere le somme riguardanti la previsione delle entrate.

La legge regionale del 2017 sulla gestione del cinghiale prevede nuove tipologie di entrate per i Comprensori alpini che sono state inserite nel bilancio di previsione ovvero: quote aggiuntive per i cacciatori e ricavo dalla vendita delle carni provenienti da attività di controllo. Queste entrate dovranno essere poi destinate all'indennizzo e alla prevenzione dei danni. Il resto rispecchia le previsioni del 2018.

Nella previsione delle spese, cominciando dai ripopolamenti, il Comitato ha ritenuto di mantenere la stessa cifra dello scorso anno nonostante sollecitazioni a ridurre le somme per il ripopolamento delle lepri.

E' stata eliminata la voce "ripopolamento camosci" e inserita la voce "realizzazione di altane o punti fissi" onde poter intervenire a migliorare e favorire il prelievo degli ungulati a bassa quota.

Le altre spese elencate nel bilancio di previsione vengono lette, brevemente commentate e in alcuni casi motivate.

Nel 2018 non ci sono state spese legali ma si è ritenuto opportuno mantenere i 2000 euro già previsti. La somma di circa 15.000 euro indicata per i "fondi diversi" corrisponde alla differenza tra le entrate e le altre uscite previste.

Interviene Camillo Pasini portando a conoscenza dell'Assemblea la situazione ambientale del nostro territorio e della Val Fontana in particolare, che presenta vaste aree devastate dall'eccezionale evento atmosferico dello scorso anno. Il Pasini stimola il Comitato a tenere in evidenza questa situazione che necessita di interventi straordinari diretti e indiretti. Chiede di destinare spese per contribuire al ripristino di alcuni passaggi.

Il Presidente ritiene di riconoscere, a nome dell'assemblea, la validità di queste richieste. Anche se la competenza ad intervenire spetta ad altri enti che possono attingere a contributi specifici, nulla vieta che si possano considerare e sostenere anche economicamente progetti di intervento.

Gianpaolo Grassi evidenzia le responsabilità di chi programma e svolge gli interventi. Cesare Mitta si dichiara favorevole all'accoglimento delle richieste di Pasini e continua dichiarando il suo voto favorevole all'approvazione del bilancio ma, sollecitando un risparmio sulle spese postali con l'utilizzo di sistemi più moderni, chiede all'Assemblea di aumentare, triplicandole, le spese legali perché nel corrente anno potrebbero essere necessarie. In proposito non ci sono controproposte.

Mauro Giudici chiede di rivedere, aumentandola, la cifra prevista per l'acquisto di lepri. Il Presidente risponde che la gestione della lepre potrebbe essere migliorata con la revisione del Piano faunistico e l'organizzazione delle Zone speciali da includere nel Calendario provinciale.

Vanni Bonolini vuole prendere la parola per trattare altri argomenti ma il Presidente viene sollecitato a chiedere all'Assemblea di esprimersi sul bilancio preventivo prima di passare alle "Varie ed eventuali".

Si passa alla votazione del bilancio di previsione con la modifica proposta da Mitta.

Contrari 28, Astenuti 3, favorevoli 107. Si approva.

Una buona parte dei cacciatori rimasti presenti, a votazione avvenuta lascia la seduta.

Pirola chiede venga verbalizzato il comportamento scorretto di chi ha abbandonato l'assemblea prima del tempo e lamenta l'assenza di alcuni componenti del Comitato.

Non essendovi altri interventi, alle ore 23.30 l'Assemblea ordinaria 2019 viene chiusa.

LA SEGRETARIA  
(Marveggio Patrizia)

IL PRESIDENTE  
(Ernesto Ceribelli)

Si allega dichiarazione di voto di Amerino Pirola come da lui richiesto.

# ASSEMBLEA C.A. DI SONDRIO DEL 17 APRILE 2019

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL SOCIO AMERINO PIROLA

IL MIO VOTO CONTRARIO SIA AL BILANCIO CONSUNTIVO CHE AL BILANCIO PREVENTIVO VUOLE ESSERE UN ATTO DI "CONTRARIETA'" A PRESCINDERE, UN VOTO CONTRO UN ATTEGGIAMENTO, CONTRO UN MODO DI FARE SEMPRE PIU' ARROGANTE DA PARTE DI CHI DOVREBBE LAVORARE PER UNIRE E NON PER DIVIDERE.

QUESTA GESTIONE, CHE IO DEFINIREI DEL "VOGLIO COMANDO E POSSO".....DEL "IO SONO IO... E VOI NON SIETE NESSUNO" .....SOSTENUTA E MESSA IN ATTO DAL PRESIDENTE CERIBELLI E DA ALCUNI SUOI FIDATI COLLABORATORI..... CON IL SUPPORTO E IL SOSTEGNO A VOLTE INCOMPRESIBILE DI UNA PARTE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE.

PRESIDENTE CERIBELLI QUESTO COMITATO HA ANNIENTATO IL RAPPORTO CON LA "BASE", CON NOI CACCIATORI, HA AZZERATO OGNI FORMA DI CONDIVISIONE DELLA GESTIONE CON QUELLE FIGURE CHE A MIO AVVISO POTEVANO E DOVEVANO ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I CACCIATORI.

MI RIFERISCO AI COORDINATORI DI SETTORE AI RESPONSABILI DI SPECIALIZZAZIONE.....I QUALI, SE SOSTENGONO E SI ALLINEANO AL PENSIERO PRESIDENZIALE, DIVENTANO DEI "TUTTOLOGI" DEgni DELLA MASSIMA CONSIDERAZIONE, ALTRIMENTI SONO DEI MERI ESECUTORI CON DIRITTO DI PENSIERO E DI PAROLA PARI A ZERO.

NON E' MAI CAPITATO CHE UNA SPECIALIZZAZIONE IMPORTANTE COME LA TIPICA ALPINA RESTASSE SENZA REFERENTE PER MESI..... E LO E' ANCORA.

NON E' MAI SUCCESSO CHE UN PRESIDENTE INVITI UN SOCIO CACCIATORE, O PIU' DI UNO, A NON FREQUENTARE GLI UFFICI PERCHE' LA SUA, O LA LORO, PRESENZA "DISTURBA", E' INOPPORTUNA, INDISCRETA, DESTABILIZZANTE

STIAMO DELIRANDO.

PRESIDENTE CERIBELLI, TI RICORDO CHE L'UFFICIO, ANCHE NEI MOMENTI DI MASSIMA "TENSIONE", E' SEMPRE STATO CONSIDERATO LA "CASA DEI CACCIATORI", NESSUNO SI E' MAI PERMESSO DI CONSIDERARE ALCUNI SOCI, E RIBADISCO SOCI, COME INDESIDERATI, TUTTI HANNO SEMPRE POTUTO ENTRARCI ANCHE SOLO PER UN SALUTO, O PER UNA PAROLA.

TI RICORDO ERNESTO CHE IL COMITATO DI GESTIONE NON E' UN ORGANO PRESIDENZIALE, NE VICE PRESIDENZIALE, MA E' UN ORGANO COLLEGIALE DOVE LE DECISIONI VANNO PRIMA DISCUSSE CONDIVISE E POI APPROVATE A MAGGIORANZA.

QUESTO NON AVVIENE MAI.

TI RICORDO ERNESTO CHE I VERBALI DEVONO ESSERE REDATTI DAL SEGRETARIO, NOMINATO DAL COMITATO DI GESTIONE, E NON DAL PRESIDENTE, ESSI DEVONO RIPORTARE QUANTO DISCUSO NELLE RIUNIONI IN MANIERA SISTEMICA, CHIARA, MA SOPRATTUTTO OBIETTIVA ED ESAUSTIVA.

QUESTO NON AVVIENE MAI.

POTREI PROSEGUIRE CON NUMEROSI EPISODI CHE TESTIMONIEREBBERO E CONFERMEREBBERO LE MIE AFFERMAZIONI.

MI FERMO.

PRESIDENTE CERIBELLI HO GIA' AVUTO ACCASIONE DI DIRTELO..... MI SENTO DI RIPETERTELO, NON AVERTENE A MALE:

"ERNESTO, SEI UN UOMO SOLO AL COMANDO, CONVINTO DI ESSERE L'UNICO PORTATORE DI VERITA', TUTTI GLI ALTRI, E NOI SIAMO GLI ALTRI, SONO UN PROBLEMA, UN OSTACOLO ALLE TUE CERTEZZE ALLE TUE ASPIRAZIONI"

IL DUBBIO, PENSO LEGITTIMO, CHE MI SORGE, ALLA LUCE DEI FATTI, E' CHE IL PROBLEMA NON SONO GLI ALTRI MA SEI TU PRESIDENTE CERIBELLI.

CHIEDO CHE QUESTA MIA DICHIARAZIONE VENGA MESSA AGLI ATTI E ALLEGATA AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA

IL SOCIO CACCIATORE AMERINO PIROLA



COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI SONDRIO
19 APR 2019
Protocollo N. 060/19